



**Associazione
Archivissima**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 349 2887997
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

ARCHIVISSIMA 22

il festival e la notte degli archivi

Edizione 2022
9-12 giugno

WHAT [cosa]

Il futuro parte dal passato

Il primo festival italiano dedicato alla promozione e valorizzazione degli archivi storici, grazie a una contaminazione di linguaggi e format: podcast live, performance artistiche, colazioni, spettacoli, talk, masterclass, dedicati al tema 2022: #change.

WHEN [quando]

Dal 9 al 12 giugno

La Giornata Internazionale degli Archivi darà l'avvio a un lungo week end dedicato alla scoperta dei patrimoni. Momento cardine, la Notte degli Archivi, il 10 giugno.

WHERE [dove]

Live e online

Social network, piattaforme digital, sale studio, enti e giardini: ogni luogo, fisico o virtuale, sarà protagonista del grande racconto che Archivissima tesserà intorno alle storie d'archivio. A Torino e in tutta Italia.

WHO [CHI]

Un Festival gratuito e per tutti

Dai bambini ai ragazzi, dagli archivisti agli operatori culturali, dai cittadini agli appassionati della cultura e delle sue connessioni. Un Festival che innova e si trasforma per parlare a un pubblico che cresce.

CONCEPT 2022: #CHANGE

Changing Place, Changing Time, Changing Thoughts, Changing Future.

— Maurizio Nannucci (2003).

Tubi al neon, dimensioni variabili.

Collezione privata, Stetten, Germania.

Prestito a lungo termine alla Collezione Peggy Guggenheim.

Rien ne se crée, ni dans les opérations de l'art, ni dans celles de la nature, et l'on peut poser en principe que, dans toute opération, il y a une égale quantité de matière avant et après l'opération; que la qualité et la quantité des principes est la même, et qu'il n'y a que des changements, des modifications.

— Antoine-Laurent de Lavoisier, "Traité Élémentaire de Chimie" (1789)

The future's in the air/ Can feel it everywhere / I'm blowing with the wind of change.

— Klaus Meine "Wind Of Change"

Nel 1989 Klaus Meine compose una ballata ispirata agli accadimenti che stavano interessando quasi tutti i Paesi dell'Europa dell'Est. Non lo sapeva ancora, ma *Wind Of Change* sarebbe presto diventato non solo il singolo più venduto in Germania ma la colonna sonora di un'epoca, **simbolo dei cambiamenti** che quel momento storico aveva portato con sé, per chi li aveva vissuti e per chi sarebbe venuto dopo.

Un vento, quello del cambiamento, che non si era certo levato una volta sola: nel '900, quasi 30 anni prima, un altro infaticabile cantastorie aveva regalato ai giovani della sua generazione un testo che sarebbe assurdo a manifesto della controcultura giovanile, delusa dalla politica statunitense che aveva accelerato l'ingresso del Paese e del mondo intero nella guerra fredda e nel conflitto in Vietnam. Il manifesto era *Blowin' in the Wind*, lui era Bob Dylan.

Di **cambiamenti**, epocali o infinitesimali, è segnata tutta la storia dell'uomo. Molti tra questi hanno impresso nuovo corso alla vita umana (si pensi alle grandi scoperte scientifiche, alle rivoluzioni economiche, sociali o culturali, alla conquista progressiva dei diritti come a quella dello spazio) altri hanno segnato involuzioni, arretramenti, sconfitte (invasioni, guerre, segregazioni, stragi, contaminazioni ambientali, pandemie...).

Quello che è certo è che negli ultimi 500 anni il cambiamento è diventato – paradossalmente – una *costante*: il tempo delle trasformazioni, così come la sua percezione, si è contratto, accorciato, **accelerato**.

In ambito strategico, nell'elaborazione dei modelli di business orientati allo sviluppo tecnologico, l'Istituto McKinsey ha rilevato come rispetto alla rivoluzione industriale, la dimensione del cambiamento oggi appaia 10 volte più veloce, coinvolga aree 300 volte più ampie e impatti sugli individui 3000 volte più intensamente. Analogamente, l'EPAS, il Sistema europeo di analisi strategica e politica, ha mostrato come lo scenario più probabile in una prospettiva di medio periodo sarà caratterizzato da elevata complessità, massima incertezza ed estrema rapidità dei mutamenti.

In un quadro in cui tutto cambia, non stupisce che a farlo siano anche le parole.

Lo stesso termine, "**cambiamento**", si trova infatti al centro di grandi dibattiti: non più – o non solo – identificabile con il suo significato più letterale (mutazione, trasformazione, novità) ma portatore anche di una vasta gamma di connotazioni, legate alle conseguenze di questa dimensione di **rapido divenire**.

Ecco allora, per esempio, che i *Fridays For Future* di Greta Thunberg ci ricordano quanto poco tempo resti per imprimere un corso nuovo allo sfruttamento sostenibile del pianeta; così come le involuzioni sociali che ciclicamente si registrano in diversi Paesi del mondo ci costringono a ripensare ai diritti personali che pensavamo acquisiti universalmente e per sempre.

Cambiano le forme della politica e del vivere comune; cambiano, a ritmi non sempre governabili, il modo in cui comunichiamo e gli strumenti con cui lo facciamo; cambiano i mezzi con cui ci spostiamo, i cibi che mangiamo, gli oggetti che desideriamo... Nemmeno la consapevolezza di questa estrema variabilità, confortata dalla certezza asettica delle leggi fisiche, ci dà quiete.

Che tale irreversibile condizione risulti alla fine virtuosa, dipende dalla prospettiva storica in cui l'uomo si trova, dal sistema valoriale di cui è espressione il suo tempo e soprattutto dalla **coscienza di sé** e del proprio ruolo in questo processo, nel tentativo di rendere il cambiamento più o meno armonico con lo sviluppo individuale e collettivo.

La **spinta al cambiamento** è connaturata al nostro essere: per affrontarlo però servono sempre nuove capacità di adattamento e nuove risposte.

Abbiamo bisogno di **trasformare il nostro sguardo** verso il futuro e di modificare il modo con cui guardiamo al passato: non fonte di certezze consolidate ma spazio di possibilità, il cui senso può variare, sorprendendoci ancora e regalandoci una conoscenza rinnovata.



**Associazione
Archivissima**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 349 2887997
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

Abbiamo ancora **qualcosa da imparare**, dunque, da ciò che è stato, per poter *abitare* davvero il cambiamento.

Da qui, **Archivissima 2022 riparte per interrogare gli archivi**, convinta che i patrimoni custoditi possano guidarci in questa infaticabile e necessaria riscoperta.

Come si può “custodire” qualcosa che muta?

Che sfide ci hanno posto i cambiamenti del passato?

Quali cambiamenti sono stati “fotografati” dai nostri archivi?

Come si può trasformare il cambiamento nel racconto di un’epoca?

E soprattutto, quale passato, o quali passati, stiamo costruendo per il nostro futuro?



**Associazione
Archivissima**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 349 2887997
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

STRUTTURA DEL FESTIVAL

Nato nel 2018 sulla scia del format di successo “la Notte degli archivi”, il Festival rinnova il suo impegno nella promozione presso il grande pubblico dei patrimoni e delle storie conservate negli archivi storici e nella valorizzazione dell’Heritage attraverso una commistione di linguaggi e media differenti.

Nel 2022 la manifestazione giunge alla sua quinta edizione: dopo l’esperienza sperimentale della Digital Edition 2020 con il lancio del primo ciclo di podcast d’archivio – l’Atlante sonoro – e una ancora più sorprendente edizione 2021, caratterizzata dall’ibridazione dei linguaggi e dei prodotti e dalla costituzione delle Reti d’archivio, Archivissima 22 si aprirà idealmente con la Giornata internazionale degli Archivi e accompagnerà il pubblico di Torino in un lungo week end di programmazione e vedrà l’Italia diventare protagonista d’eccezione del format di punta del Festival, la Notte degli Archivi del 10 giugno.

I NUMERI DELLA SCORSA EDIZIONE

- 95.000 visite al sito di Archivissima
- 56.000 utenti sul sito
- 2,5 minuti di permanenza per visita sul sito
- 3.700 ore di contenuti fruiti
- 330 archivi partecipanti
- 301 video prodotti
- 106 podcast prodotti
- 600 spettatori in media collegati agli eventi in diretta
- 3.400 persone collegate alla diretta della Notte dal Polo del '900
- 280.000 accessi alle pagine Facebook e Instagram di Archivissima

CONFERME E NOVITÀ

LA NOTTE DEGLI ARCHIVI

La Notte degli Archivi fa proprio il concetto di cambiamento a cui è dedicata questa settima edizione e, fedele alla sua mission di valorizzazione dei patrimoni, non solo muta, arricchendosi di sfide e nuovi scenari (di contenuto, di forma, di sostanza) ma si adatta ai contesti e alle possibilità espressive, caratterizzandosi come un format malleabile e sensibile. Con l’edizione 2022, la Notte conferma la



**Associazione
Archivissima**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 349 2887997
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

sua formula ibrida, con eventi in presenza – nel rispetto delle normative vigenti – a fianco di una produzione di contenuti digitali originali (podcast, video, talk), ospitati sul sito di Archivissima e rilanciati dai social della manifestazione. Da Torino, una lunga diretta streaming condotta dal Polo del '900 unirà le sedi d'archivio coinvolte dalla manifestazione grazie ad ospiti e contenuti speciali. Tante le modalità di adesione, da scoprire compilando online il [FORM DI PARTECIPAZIONE](#).

ARCHIVISSIMA EXTRA

Dopo due anni di incontri "virtuali", riprende vita l'incubatore che mette le sedi torinesi degli archivi al centro della scena, grazie all'apertura al pubblico nei giorni della manifestazione. Un mondo ricchissimo di contenuti messi a disposizione di tutti grazie ad iniziative autonome promosse dagli enti stessi, per riportare la città e i suoi archivi al centro di un'esperienza immersiva.

I TALK DI ARCHIVISSIMA

Change up, change the mind, change around, change the way, change for... "cambiamento" è una parola che si adatta a molteplici ambiti: tecnologia, ambiente, società e diritti, espressione e comunicazione, lavoro e molti altri. Archivissima 22 proverà a ragionare intorno a questi temi grazie ai grandi incontri in calendario e ai protagonisti che li animeranno – scrittrici e scrittori, autrici e autori, esperti ed esperte nella divulgazione – attraverso dialoghi, interviste, presentazioni, discorsi. Adattando le formule a un contenuto che cambia.

L'ATLANTE SONORO

Inaugurato nel 2020, il format dei podcast d'archivio "L'Atlante sonoro" torna nel 2022 con un nuovo ciclo di contenuti dedicati a una selezione speciale di archivi, curati e raccontati dalla voce di una grande professionista.

LE PERFORMANCE ARTISTICHE

Si rinnova il legame del Festival con **l'arte contemporanea** grazie alla contaminazione e al dialogo tra il linguaggio della performance e quello dell'archivio, i cui contenuti saranno re-interpretati con gli strumenti della creatività attuale. Il tema del cambiamento sarà il filo conduttore, in stretta connessione con il



**Associazione
Archivissima**
C.so Vittorio
Emanuele II, 44
Torino

Tel. 349 2887997
info@archivissima.it
www.archivissima.it
CF: 97804960017

concetto di archivio e documentazione per l'elaborazione di azioni performative che si inseriranno nel palinsesto. Proponendo nuove possibili **chiavi di lettura** per comprendere le trasformazioni che ci circondano e il loro legame con la memoria e la testimonianza storica.

LA PRIMA PRODUZIONE DI ARCHIVISSIMA

Al centro dell'edizione 2022 ci sarà anche il **TEATRO**, con la produzione del **primo spettacolo teatrale** di Archivissima. In collaborazione con il Teatro Stabile di Torino e altre istituzioni del territorio, si baserà su documentazione d'archivio per lo più inedita e intreccerà arte, moda, teatro, architettura e design, collegando punti solo apparentemente distanti attraverso la ricerca d'archivio.

I LAB

Nuovo spazio verrà dedicato ai laboratori **per le scuole**, declinati intorno alla scoperta degli archivi e dei suoi documenti. Un viaggio per riflettere assieme sull'importanza della memoria, per capire cosa conservare del nostro passato e come custodire il presente per "consegnarlo" al futuro. Uno dei fili che intrecceremo passerà anche per "Promemoria. Come creare l'archivio dei propri ricordi", il saggio di Andrea Montorio pubblicato da add Editore nel 2021.

LE MASTERCLASS D'ARCHIVIO

Un format pensato per il mondo professionale per approfondire i cambiamenti che il contesto e gli strumenti tecnologici hanno portato all'attenzione degli addetti ai lavori, con uno sguardo sulle sfide del futuro.

info e contatti

Associazione culturale Archivissima
Corso Vittorio Emanuele II, 44
10123 Torino
Tel 349 2887997
www.archivissima.it
info@archivissima.it
organizzazione@archivissima.it